



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 20 del 29/03/2019

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2019

L'anno 2019 il giorno 29 del mese di marzo alle ore 09:23 presso Castello "De Falconibus", a seguito di avvisi convocati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria – 1^a convocazione, seduta Pubblica Convocata dal presidente, il Consiglio comunale sotto la presidenza del Dott. Pietro Vetrano e con l'assistenza del Vice Segretario Dott. Giuseppe Laliscia

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula n. 15 consiglieri comunali ed assenti n. 2.

In conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

N.O.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	ING. FRANCESCO LUPOLI	X	
2	DOTT. LUIGI LATERZA		X
3	ALESSANDRA D'ALFONSO	X	
4	MARIKA MANDORINO	X	
5	DOTT. FRANCESCO MARRA	X	
6	GEOM. FABRIZIO MENZA	X	
7	DOTT. PIETRO VETRANO	X	
8	ANTONIO BASTA	X	
9	ROSA TAGLIENTE	X	
10	GIOVANNA TOMAI	X	
11	DOTT. CATALDO ETTORE GUZZONE	X	
12	DR.SSA MARIA SPINELLI	X	
13	DR.SSA GABRIELLA FICOCELLI		X
14	SERGIO ANNESE	X	
15	ANGELO DI LENA	X	
16	EMILIANO D'AMATO	X	
17	PAOLA ATTROTTO	X	

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Data: 27/03/2019

Responsabile del Servizio

COSIMO D'ERRICO

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Data: 27/03/2019

Responsabile del Servizio Finanziario

Stefano LANZA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamati in particolare:

- **Il comma 653, con cui si dispone che a decorrere dall'anno 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;**
- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 in data 13/06/2014, *immediatamente eseguibile*, e in particolare l'articolo 31, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire:

- secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;

Viste le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013" pubblicate in data 8 febbraio 2018 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Verificato che il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, per la gestione di una tonnellata di rifiuti è stimato pari a € 294,64;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase

transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è gestito dal settore ambiente del Comune di Pulsano che ha esternalizzato a ERCAV srl il servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e servizi complementari, la quale per il conferimento in discarica provvede ad effettuarlo presso il sito collocato nel Comune di Manduria che è gestito a sua volta da Manduriambiente srl;

Preso atto che il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;

- il Servizio finanziario - Tributi dell'Ente, ha determinato i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente;

Visto il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di € 3.307.275,21 così determinati:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€. 375.309,76
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€. 962.751,15
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€. 1.295.063,34
AC	Altri costi operativi di gestione	€. 65.271,26
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€. 168.449,43
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€. 210.283,27
TOTALE COSTI OPERATIVI		€ 3 077.128,21
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€. 82.967,43
CGG	Costi generali di gestione	€. 65.787,09
CCD	Costi comuni diversi	€. 28.732,39
	Riduzioni	€. 52.660,09
TOTALE COSTI COMUNI		€ 230.147,00
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	€. 0,00
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€. 0,00
TOTALE GENERALE		€. 3.307.275,21
ETF	Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (18,43%) ¹	€. 494.052,66.
ETV	Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (81,57%) ²	€. 2.186.645,44

Rilevato che utilizzando l'allegato 2 "Modalità di calcolo delle risultanze dei fabbisogni standard" proposto dalle linee guida interpretative del Ministero dell'Economia il costo unitario del Comune per la gestione di una tonnellata di rifiuti è pari a € 294,64 per un costo standard complessivo pari a € 3.115.147,10;

Evidenziato che il costo complessivo del PEF (al netto dei costi amministrativi dell'accertamento, della

¹ Se prevista la suddivisione tra costi fissi e costi variabili.

² Se prevista la suddivisione tra costi fissi e costi variabili.

riscossione e del contenzioso - CARC) pari a € 3.224.307,78 è risultato superiore al costo standard complessivo di cui sopra e lo scostamento è determinato da € 109.160,68.

Tale scostamento (nota IFEL 14 febbraio 2019) è dovuto alla peculiarità di questo Comune turistico, in quanto ha un incremento di produzione dei rifiuti nel periodo estivo la cui affluenza aumenta in modo esponenziale il che comporta costi di smaltimento maggiori rispetto alla maggior parte dei comuni d'Italia, pertanto il costo standard del Comune è sensibilmente superiore a quello nazionale.

Visti:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;
- **Visto l'art. 3-bis, D.L. 138/2011 con cui sono previsti gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei;**

Accertata la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti i pareri favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dal Responsabile del Settore Economico Finanziario Tributi ai sensi dell'art.49 del D,Lgs.n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il Parere del Revisore Unico dei Conti con verbale n. 10 del 28/03/2019, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il verbale della Commissione "Finanze – Tributi e Bilancio " tenutasi in data 29/03/2019 allegato al presente atto;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento così come riportato nell'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con voti: favorevoli n. 11 e contrari n. 4 (D'Amato – Attrotto - Annese e Di Lena), resi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente,

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 di cui all'articolo 31 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e *sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/199*, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, il cui prospetto riepilogativo economico-finanziario contiene le seguenti risultanze:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 375.309,76
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€.,962.751,15
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 1.295.063,34
AC	Altri costi operativi di gestione	€ 65.271,26
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 168.449,43
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€ 210.283,27

TOTALE COSTI OPERATIVI		€. 3.077.128,21
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€. 82.967,43
CGG	Costi generali di gestione	€. 65.787,09
CCD	Costi comuni diversi	€. 28732,38
TOTALE COSTI COMUNI		
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	0.00
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€. 0.00
TOTALE GENERALE		€. 3.307.275,21
<i>ETF</i>	<i>Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (18,43%)³</i>	<i>€. 494.052,66</i>
<i>ETV</i>	<i>Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (81,57%)⁴</i>	<i>€. 2.186.645,44</i>

- 2) di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013;
- 3) di dare atto che il costo complessivo del PEF (al netto dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC) è pari a € 3.224.307,78 rispetto al costo standard di € 3.115.147,10, calcolato a livello nazionale con le linee guida del MEF aggiornate in data 14 febbraio 2019 in € 294,64;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento al soggetto gestore del servizio e all'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale istituito ai sensi dell'art. 3-bis comma 1 D.L. 138/2011, per l'adozione delle iniziative di propria competenza rispetto alle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'art. 1 comma 653 L. 147/2013.

Infine il Consiglio Comunale, con n. 11 voti favorevoli e n. 4 contrari (D'Amato – Attrotto - Annese e Di Lena), resi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

³ Se prevista la suddivisione tra costi fissi e costi variabili.

⁴ Se prevista la suddivisione tra costi fissi e costi variabili.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

f.to Dott. Pietro Vetrano

Il Vice Segretario

f.to DOTT. GIUSEPPE LALISCIA

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio informatico di questo comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per 15 giorni consecutivi (N. 573 Pubblicazioni) (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Pulsano, li 05/04/2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo Libera

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni, su attestazione del messo comunale, certifica che:

La presente delibera è stata pubblicata il 05/04/2019 per rimanervi giorni 15 consecutivi

È divenuta esecutiva il 29/03/2019

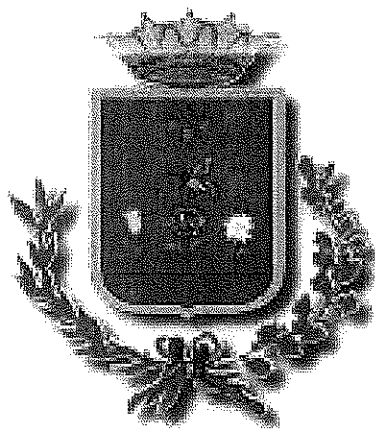
perché dichiara immediatamente eseguibile

per decorrenza 10 giorni dalla pubblicazione

Pulsano, Li 05/04/2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo LIBERA



Piano Finanziario Anno 2019

Relazione Relativa al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Comune di Pulsano.

SOMMARIO

A handwritten signature or mark, possibly initials, located in the bottom right corner of the page.

Premessa.....	3
Obiettivi generali dell'Amministrazione Comunale e del Gestore del Servizio di Raccolta Rifiuti	3
Obiettivo d'igiene urbana.....	3
Obiettivo di riduzione della produzione di RSU.....	3
Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati.....	3
Modalità di raccolta - trasporto - smaltimento rifiuti indifferenziati.....	3
Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata.....	4
a) Raccolta differenziata	4
b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti	4
Obiettivo economico	4
Obiettivo sociale	4
Relazione al piano finanziario	5
Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....	5
Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario	6
Costi di gestione – CG	6
Costi Comuni– CC.....	8
Suddivisione della Tariffa in parte Fissa e parte Variabile	9
Il Piano Tariffa	10
Ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche.....	10
Modalità di calcolo della parte fissa (TF) della Tariffa per vari tipi di utenza	11
Modalità di calcolo della parte variabile (TV) della Tariffa per vari tipi di utenza.....	14
Applicazione parametrica con uso di indici presuntivi	15
Determinazione della Tariffa	18
Tariffa Utenze Domestiche	18
Tariffa Utenze Non Domestiche	18

Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario relativo alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il documento è redatto in coerenza con il metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 27 Aprile 1999, n° 158, in attesa che vengano definiti i nuovi regolamenti attuativi della tariffa integrata ambientale di cui all'art.238 del d.lgs. 152/2006.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune si pone.

Obiettivi generali Comunali e del Gestore del Servizio di Raccolta Rifiuti

Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento con lavaggio delle strade e piazze comunali è elemento imprescindibile per garantire un igienico e decoroso contesto urbano.

L'obiettivo è di migliorare il livello di qualità di tale servizio e, quindi, del contesto urbano in generale.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Per raggiungere l'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovranno attuare campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, ecc).

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare. Nel corso dell'anno 2019 è previsto l'avvio del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" della frazione organica che interesserà l'intero territorio comunale.

Modalità di raccolta - trasporto - smaltimento rifiuti indifferenziati.

Attualmente la raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità. Nel corso dell'anno 2019 è previsto l'avvio del servizio di raccolta differenziata "porta a porta"



della frazione organica che interesserà l'intero territorio comunale. Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati è e sarà gestito da Società esterna (gara in fase di espletamento, per la durata di anni 2), la quale opera con proprie strutture operative e decisionali, che conferisce i rifiuti presso la discarica di bacino sita in Manduria (TA).

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

Allo stato la raccolta differenziata è realizzata mediante :

- ✓ Contenitori stradali di prossimità per la carta, gli imballaggi misti, il vetro;
- ✓ Raccolta domiciliare per le utenze non domestiche di imballaggi in carta e cartone.

Nel corso dell'anno 2019 si darà avvio al servizio di raccolta differenziata "porta a porta" della frazione organica che interesserà l'intero territorio comunale.

Il Piano TARI elaborato ed approvato nell'anno 2018 non contemplava i costi di gestione del Centro Comunale di Raccolta (CCR), in quanto avviato successivamente, del quale, quindi, è necessario tenere conto nella redazione del presente Piano TARI 2019.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutte le frazioni dei materiali raccolti in maniera differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido, legno, ecc) saranno conferiti ad aziende specializzate per il recupero degli stessi o per l'inserimento nei Consorzi di filiera.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico Comunale per l'anno 2019 è di coprire l'intero costo di gestione della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi di intervento socio-assistenziali e la disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio economico e sociale un sussidio/contributo per il pagamento totale o parziale della tariffa.

Relazione al piano finanziario

L'art. 238 del D. Lgs. n. 152/2006 prevede l'introduzione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

L'art. 238, comma 6, del D. Lgs. sopra citato, demanda la modalità applicativa della Tariffa ad apposito regolamento entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto, regolamento ancora in attesa di emanazione.

Il comma 11, del sopra citato art. 238, stabilisce che in attesa del regolamento di cui al comma 6 "continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti"; resta pertanto salva l'applicabilità, sino all'emanazione del regolamento sopra descritto, del cosiddetto "metodo normalizzato" previsto con il D.P.R. n. 158 del 27/04/99 e s.m.i, per il calcolo della tariffa.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati.

Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti in discarica e/il recupero presso impianti autorizzati.

Il Comune di Pulsano conta 11.427 abitanti.

La tabella seguente (Tabella1) riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU alla data del 31/12/2018.

Raccolta indifferenziata	Giornaliera (escluse le domeniche per chiusura impianto Manduriamambiente)	Contentori stradali
Vetro		Contentori stradali e/o CCR
Imballaggi in plastica		Contentori stradali
Carta e cartone		Contentori stradali
Ingombranti		Conferimento presso CCR
Sfalci di potatura		Conferimento presso CCR
R.A.E.E.		Conferimento presso CCR

Tabella1: modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU

Nella successiva tabella (Tabella2) viene riportata per l'anno 2018 la ripartizione dei rifiuti tra indifferenziati e differenziati, mettendo in evidenza la percentuale di raccolta differenziata (RD).

	Rifiuti indifferenziati	Rifiuti differenziati	TOTALE Rifiuti	% RD
Anno 2018	8.273.300,00 Kg	2.299.423,00 Kg	10.572.723,00 Kg	21,75 %

Tabella2: quantità di rifiuti raccolti nell'anno 2018

Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi, così come stabilito dall'art.238 del 152/2006. I costi, così valutati, sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'Allegato I del metodo normalizzato.

Le componenti dei costi, per macrocategorie, sono così strutturate :

- ✓ COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CG
- ✓ COSTI COMUNI CC
- ✓ COSTI D'USO DEL CAPITALE CK

Di seguito sono riportate le varie sottocategorie dei costi di gestione del servizio

Costi di gestione – CG

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti e sono ottenuti dalla somma dei Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti indifferenziati (CGIND) e dei costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD).

$$CG = CGIND + CGD$$

La componente inerente i rifiuti indifferenziati si ottiene dalla seguente somma:

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

RICEVUTA @Mail

Protocollo N. 0006473 del 27/03/2019 12:53:53

Sezione PROT PROTOCOLLO GENERALE

BENEGIAMO ANTONIO

a.benegiamo@legalmail.it

Oggetto RICHIESTA PARERE DI COMPETENZA SU PROPOSE DI CC. n. 30 (PIANO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI) E n. 31 (APPLICAZIONE TARIFFE TARI 2019)

Settore SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Ufficio UFFICIO RAGIONERIA

Testo @Mail Buongiorno dott. Benegiamo,

con la presente chiediamo parere di competenza sulle proposte di Consiglio in allegato, riguardanti l'approvazione del Piano Finanziario per la determinazione costi del servizio rimozione rifiuti e determinazione delle tariffe TARI 2019.

Distinti saluti.

Allegati

PROP. CC n. 30 - PIANO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI.pdf

proposta n. 31 APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2019.pdf

con:

- CSL = costi di spazzamento e lavaggio strade
CRT = costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati
CTS = costi di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati
AC = altri costi

Le tabelle seguenti (Tabella 4-5-6-7) riportano i costi sopra elencati relativamente al Comune di Pulsano.

COSTO SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE - CSL	
B6 - Materie prime e di consumo	€ 54.449,18
B7 - Servizi	€ 26.465,20
B9 - Personale	€ 278.395,38
B14 - Oneri diversi di gestione	€ 16.000,00
Totale	€ 375.309,76

Tabella4: Componente CSL

COSTO RACCOLTA E TRASPORTO DI RSU - CRT	
B6 - Materie prime e di consumo	€ 138.146,53
B7 - Servizi	€ 39.000,00
B9 - Personale	€ 761.604,62
B14 - Oneri diversi di gestione	€ 24.000,00
Totale	€ 962.751,15

Tabella5: Componente CRT

COSTO TRATTAMENTO E SMALTIMENTO - CTS	
B7 - Servizi manduriambiente	€ 1.295.063,34
Totale	€ 1.295.063,34

Tabella6: Componente CTS

ALTRI COSTI - AC	
Totale	€ 65.271,26

Tabella7: Componente AC

In merito alla componente dei costi operativi di gestione della raccolta differenziata, abbiamo che:

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

con:

- CRD = costi di raccolta differenziata per materiale
CTR = costi di trattamento e riciclo



Le tabelle seguenti (Tabella 8-9) riportano i costi sopra elencati relativamente al Comune di Pulsano.

COSTO RACCOLTA DIFFERENZIATA - CRD	
B6 - Materie prime e di consumo	€ 13.293,80
B7 - Servizi	€ 22.085,70
B9 - Personale	€ 125.069,93
B14 - Oneri diversi di gestione	€ 8.000,00
Totale	€ 168.449,43

Tabella8: Componente CRD

COSTO TRATTAMENTO E RICICLO - CTR	
Costo smaltimento	€ 210.283,27
Contributi vendita materiali	a detrarre ricavi CONAI € 0,00
Totale	€ 210.283,27

Tabella9: Componente CTR

Costi Comuni- CC

Sono i costi relativi ai servizi non direttamente ascrivibili all'esecuzione della raccolta dei rifiuti, e sono ottenuti dalla somma dei Costi Amministrativi e di Accertamento, Riscossione e Contenzioso (CARC), Costi Generali di Gestione (CGG) e dai Costi Comuni Diversi (CCD)

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

Le tabelle seguenti (Tabella10-11-12) riportano i costi sopra elencati relativamente al Comune di Leporano.

COSTO AMMINISTRATIVO ACCERTAMENTO RISCOSSIONE E CONTENZIOSO - CARC	
Materie di consumo e merci	€ 0,00
Servizi	€ 17.943,00
Personale	€ 65.024,43
Totale	€ 82.967,43

Tabella10: Componente CARC

COSTO GENERALI DI GESTIONE - CGG	
Servizi	€ 21.236,09
Personale	€ 44.551,00
Totale	€ 65.787,09

Tabella11: Componente CGG

COSTI COMUNI DIVERSI - CCD	
Fondo rischi crediti	€ 35.776,10
Credito Miur	- € 7.043,71
Totale	€ 28.732,39

Tabella12: Componente CCD

Suddivisione della Tariffa in parte Fissa e parte Variabile

Ai sensi della normativa vigente in materia, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed alle entità dei costi di gestione.

La Tariffa, quindi, si compone di una parte fissa e di una variabile:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa (ΣTF) deve coprire i costi legati alle componenti essenziali del servizio (costo dello spazzamento e lavaggio strade, costi amministrativi, costi generali di gestione, costi comuni diversi, altri costi e costi del capitale):

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

La parte variabile (ΣTV), invece, dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti (costi di raccolta indifferenziato e differenziato, smaltimento, trattamento e riciclo):

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

Nella Tabella13 è riportata la parte fissa e variabile del servizio e quindi il costo complessivo del Servizio stesso.



TARIFFA FISSA		
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade	€ 375.309,76
CARC	Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 82.967,43
CGG	Costi generali di gestione	€ 65.787,09
CCD	Costi comuni diversi	€ 28.732,39
AC	Altri costi	€ 65.271,26
Rid. PF	Riduzione parte fissa	€ 8.509,18
TF		€ 626.577,11
TARIFFA VARIABILE		
CRT	Costo raccolta e trasporto RSU	€ 962.751,15
CTS	Smaltimento	€ 1.295.063,34
CRD	Costo raccolta differenziata	€ 168.449,43
CTR	Costo trattamento e riciclo	€ 210.283,27
Rid. PV	Riduzione parte variabile	€ 44.150,91
TV		€ 2.680.698,10
COSTO DEL SERVIZIO		
TF		€ 626.577,11
TV		€ 2.680.698,10
TOTALE		€ 3.307.275,21

Tabella13: Costo del servizio

Il Piano Tariffa

Ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Il Metodo Normalizzato indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere effettuata sulla base di dati oggettivi (Es. rifiuti prodotti o costi indotti) in modo da consentire una attribuzione certa tra le due macrocategorie. Nella maggioranza dei dati tuttavia tali dati oggettivi, sono difficilmente reperibili.

In mancanza di tali dati, la suddivisione può essere effettuata utilizzando le indicazioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 618/99/17879/108 del 07.10.1999, la quale dispone che l'attribuzione alle due categorie (domestiche e non domestiche) avvenga nel seguente modo:

- Si stimano i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, moltiplicando le superfici a ruolo per gli indici di produzione Kd previsti dall'Allegato 1 al DPR 158/1999;
- I rifiuti da attribuire alle utenze domestiche si ottengono per sottrazione dal totale dei rifiuti della componente determinata al punto precedente e di eventuali conferimenti di rifiuti da imballaggi.

In considerazione delle previsioni di riduzione dei quantitativi di rifiuti derivanti dall'attuazione della raccolta differenziata si ritiene di applicare il metodo indicato al primo punto determinando i quantitativi di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche nella misura media. Operando in questo modo si ottiene la seguente ripartizione dei costi:

Tipologia utenze	Ripartizione dei costi 2019
Utenze non domestiche	11,3078%
Utenze domestiche	88,6922 %

Sulla base di quanto evidenziato, la sintesi di determinazione delle macrofrazioni di determinazione della tariffa risulta essere la seguente:

Tipologia utenze	Costi fissi	Costi variabili
Utenze non domestiche	€ 70.852,09	€ 303.127,98
Utenze domestiche	€ 555.725,02	€ 2.377.570,12

Modalità di calcolo della parte fissa (TF) della Tariffa per vari tipi di utenza

La parte fissa delle tariffe copre la quota "... determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti...".

Il Ministero dispone come calcolare TF per le utenze domestiche e non domestiche:

- Per le utenze domestiche la parte fissa **TFd (n,S)** per un'utenza di **n** componenti e di superficie **S** è pari a:

$$TFd (n,S) = Quf \cdot S \cdot Ka (n)$$

Dove:

n = numero componenti nucleo o convivenza;

S (mq) = superficie dell'abitazione;

Quf (€/mq) = quota unitaria determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e le superfici totali da esse occupate, così determinata:

$$Quf = Ctuf / \sum n Stot (n) \cdot Ka (n)$$

Dove:



Ctuf = totale dei costi fissi attribuibile alle utenze domestiche;

Stot (n) = superficie totale (mq) delle utenze domestiche con n componenti il nucleo familiare;

Ka (n) = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici in funzione del numero dei componenti, definito dalla tabella 1a del DPR 158/1999;

Comuni con popolazione > 5.000 abitanti - Sud	
Numero componenti del nucleo familiare	Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 o più	1,06

- Per le utenze non domestiche, la quota fissa **TFnd (ar,Sap)** di una tipologia di attività produttiva **ap** con una superficie pari a **Sap** è pari a:

$$TFnd (ap, Sap) = Qapf \cdot Sap \cdot Kc (ap)$$

Dove:

Sap (mq) = superficie dei locali dove si svolge l'attività;

Qapf (€/mq) = quota unitaria determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e le superfici totali dei locali da esse occupate, corretta con il coefficiente potenziale Kc, e così determinata:

$$Qapf = Ctapf / \sum Sap \cdot Stot (ap) \cdot Kc (ap)$$

Dove:

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche;

Stot (ap) = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività;

Kc (ap) = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuti connessa alla tipologia di attività, come definito dalle tabelle del

DPR 158/1999 in cui il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a seconda delle dimensioni del Comune e della sua collocazione geografica.

	Attività per Comuni > 5.000 abitanti - Sud	Kc min	Kc max	Kc appl.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,63
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,74
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,50
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	1,08
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,09
10	Ospedali	0,86	1,43	1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,17
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,79
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85	1,13	1,13
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,94

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	10,28
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	6,33
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	7,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	2,45
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	11,24
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,73
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	8,24	8,24
30	Discoteche, night-club	0,77	1,91	1,91

Modalità di calcolo della parte variabile (TV) della Tariffa per vari tipi di utenza

La quota variabile (TV) è "... una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio".

Il DPR 158/1999 precisa che

- Per le utenze domestiche "la parte variabile della tariffa è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, specificata per kg, prodotta da ciascuna utenza. Gli enti locali che non abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale degli apporti possono applicare un sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media comunale procapite, desumibile da tabelle che saranno predisposte annualmente sulla base dei dati elaborati dalla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti. ...";
- Per le utenze non domestiche "per l'attribuzione della parte variabile della tariffa gli enti locali organizzano e strutturano sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze. Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annuale per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'Allegato 1. ...".

Applicazione parametrica con uso di indici presuntivi

In questo caso si impiegano tutti gli indici riportati nelle tabelle allegate al DPR 158/1999 per ciascuna delle due categorie di utenze.

La quota variabile della tariffa:

- Per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare è pari a:

$$TVd = Quv \cdot Kb (n) \cdot Cu$$

Dove:

Quv = quota unitaria determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del c

Nucleo familiare delle medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività Kb del Ministero, e così determinata:

$$Quv = Qtot / \sum n N (n) \cdot Kb$$

Dove:

Cu (€/mq) = costo unitario, tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze stesse;

Qtot = quantità totale di rifiuti;

N (n) = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

Kb (n) = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo/ familiare costituente la singola utenza, come definito dalla tabella 2 dell'allegato 1 del DPR 158/1999.

Per il Comune di Pulsano, dovendosi determinare un coefficiente di Kb per ogni categoria domestica, si è scelto:

Numero componenti del nucleo familiare	Kb min	Kb max	Kb appl.
1	0,60	1,00	1,00
2	1,40	1,80	1,4
3	1,80	2,30	1,80
4	2,20	3,00	2,20

5	2,90	3,60	2,90
6 o più	3,40	4,10	3,40

- Per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva **ap** e una superficie pari a **Sap** è pari a:

$$TVap (ap, Sap) = Cu \cdot Sap (ap) \cdot Kd (ap)$$

Dove:

Cu (€/kg) = costo unitario, determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle stesse utenze.

Sap = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività;

Kd (ap) = coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto delle quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività, come definito dalla tabella 4a dell'allegato 1 del DPR 158/1999.

Per il Comune di Pulsano, dovendosi determinare un coefficiente di Kb per ogni tipologia di attività, si è scelto:

	Attività per Comuni > 5.000 abitanti - Sud	Kd min	Kd max	Kd appl.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	5,50
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	5,20
6	Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	5,04
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	9,50
9	Case di cura e riposo	7,90	9,62	9,62
10	Ospedali	7,55	12,60	12,60

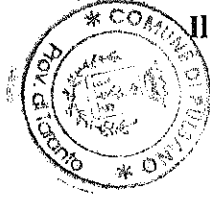
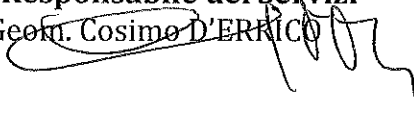
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,50	9,90	9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	90,50	52,36
23	Mense, birrerie, amburgherie	22,40	55,70	39,05
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	60,22
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	20,71
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	17,66
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	68,92
28	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	19,26
29	Banchi di mercato genere alimentare	29,50	72,55	51,03
30	Discoteche, night-club	6,80	16,80	16,80



Pulsano, 14/03/2019

Il Responsabile dei Servizi

Geom. Cosimo D'ERICO



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Stefano LANZA



Commissione congiunta "Finanze" e "L.P.P. - Urbanistica"

D'anno 2019 il giorno 29 del mese di marzo alle ore 8,00 questa commissione prot. 6272 del 25.03.19 si sono riunite congiuntamente le commissioni finanze e L.P.P. Urbanistica. Sono presenti oltre al sottoscritto Arcangelo Luchini, segretario verbalizzante i componenti: Guzzone Spinelli, Di Giuseppe Teofilante, Alberto Di Santo e Tanese. Alle ore 8,15 viene il consiglio d'ordine; i responsabili Di Enrico, Tanese. Sono interpellati il Sindaco ~~Di Santo~~ e il presidente della commissione. Alle ore 8,40 entra il cons.

Preside. Dopo un ampio approfondimento, su richiesta delle maggioranza, i punti 1, 2, 3, 4, 5 posti all'ord. d. g. della riunione vengono discussi per essere approvati e inviati al presidente di commissione. Pertanto concludendo che i suddetti punti vengono esaminati gli argomenti relativi alle commissioni L.P.P. - Urbanistica e, i componenti delle stesse alle ore 8,45 sono liberi del suddetto impegno istituzionale. Termina la riunione congiunta alle ore 8,45.

Si fosse potuto ed esaminare i punti 6, 8, 9, 10, 11 che ~~verrebbero~~ discussi esclusivamente dalla commissione bilanca e finanze presenti Di Guzzone, Spinelli Tanese, Di Giuseppe e Di Santo, dopo una espositiva fatta dal Sindaco e dai componenti del responsabile del settore. Anche si fosse alle deliberare gli punti seguenti

Punto 6: Favorevoli: 3 (Guzzan, Spilli, Tenei)
Contrari: 1 (D'Amato)
Astenti: 1 (Di Domenico)

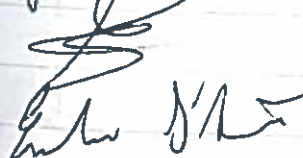
Punto 8: Favorevoli: 3 (Guzzan, Spilli, Tenei)
Contrari: 1 (D'Amato)
Astenti: 1 (Di Domenico)

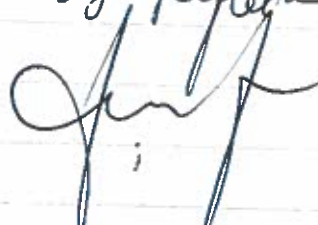
Punto 9: Favorevoli: 3 (Guzzan, Spilli, Tenei)
Contrari: 1 (D'Amato)
Astenti: 1 (Di Domenico)

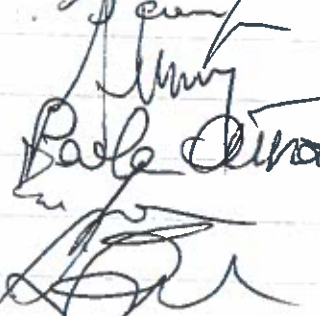
Punto 10: Favorevoli: 3 (Guzzan, Spilli, Tenei)
Contrari: 2 (D'Amato - Di Domenico)

Punto 11: Favorevoli: 3 (Guzzan - Spilli - Tenei)
Contrari: 2 (D'Amato - Di Domenico)

De rimando bilancio per i restanti punti è approvato e inviato
~~De rimando esse. fut. terminato 9 aprile 2015~~
ore 8,15. De rimando termine alle ore 9,05

Il Presidente


Il Segretario


Il Presidente

Spillati Rose
Rose D'Amato
Amabile

COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

Verbale nr. 10 del 28/03/2019	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale per l'approvazione del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2019.
--	---

Il Revisore dei Conti dott. Antonio Benegiamo nominato con delibera nr. 31 del 30/05/2016,

Vista

- la richiesta pervenuta dal Responsabile del Servizio Finanziario del 28/03/2019 (Prot.6473 e 6552), con la quale si chiede di esprimere il parere in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "**Approvazione del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2019.**";
- l'art. 239, primo comma, lettera b) punto 7 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), il quale stabilisce che l'Organo di revisione esprime il proprio parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali,

Esaminata

- la proposta di proposta di deliberazione di Consiglio Comunale summenzionata;

Richiamato

- il comma 653 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 con cui si dispone che a decorrere dall'anno 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;
- il comma 654 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di

investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);

- il comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

visto

- il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 in data 13/06/2014, immediatamente eseguibile, ed in particolare l'articolo 31, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;
- le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013" pubblicate in data 8 febbraio 2018 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019

verificato che

- il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, per la gestione di una tonnellata di rifiuti è stimato pari a € 294,64;

Tenuto conto

- che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di €. 3.307.275,21

Rilevato

- che utilizzando l'allegato 2 "modalità di calcolo delle risultanze dei fabbisogni standard" proposto dalle linee guida interpretative del Ministero dell'Economia il costo unitario del Comune per la gestione di una tonnellata di rifiuti è pari a 294,64 per un costo standard complessivo pari a € 3.115.147,10;
- **che pertanto il costo complessivo del PEF (al netto dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC) pari a € 3.224.307,78 è risultato superiore al costo standard complessivo di cui sopra con uno scostamento di € 109.160,68;**
- che tale scostamento viene giustificato dall'Ente con la peculiarità di comune turistico, (con incremento della produzione dei rifiuti nel periodo estivo a causa dell'affluenza dei turisti)

Visti

I pareri positivi ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 267/2000 sulla presente proposta di delibera di Consiglio Comunale;

Esprime

ai sensi dell'art. 239, primo comma, lettera b) punto 7 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), il proprio **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2019."

Pulsano, 28/03/2019

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Antonio Benegiamo



Presidente VETRANO

Il Sindaco vuole intervenire.

Sindaco LUPOLI

Io vorrei mettere a votazione, se fosse possibile, l'anticipazione dei punti dal 19 al 24, per poi tornare a discutere i punti delle interpellanze, dal punto 2 dell'ordine del giorno.

Presidente VETRANO

Lo votiamo. Favorevoli alla proposta del Sindaco?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 15 voti favorevoli su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente VETRANO

Procediamo, allora, al punto n. 19...

Sindaco LUPOLI

Anche qui, Presidente, chiedo ai colleghi dell'opposizione se fosse possibile fare come abbiamo fatto in Commissione, cioè discutiamo tutto insieme e poi votiamo separatamente.

Presidente VETRANO

Procediamo con i punti...

Sindaco LUPOLI

Mettiamo in votazione l'accorpamento della discussione.

Presidente VETRANO

Votiamo per quanto riguarda l'accorpamento dei punti 19, 20, 21, 22, 23, 24.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 15 voti favorevoli su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente VETRANO

Prego, la parola al Sindaco.

Sindaco LUPOLI

Buongiorno a tutti. Discutiamo quello che abbiamo discusso qualche minuto fa in Commissione: le aliquote per il Comune di Pulsano per quest'anno. Le aliquote sia IRPEF, che TASI che IMU sono fundamentalmente identiche a quelle dell'anno scorso, anche perché sono già al massimo da qualche anno, l'unica cosa che è variata è la tariffa della TARI, dei rifiuti che ha subito un incremento che, nella situazione peggiore, è del 15%.

Io ci tenevo a dire una cosa: che sia per quanto riguarda le tariffe, le aliquote IMU, TASI e IMU, sia per quanto riguarda la questione della TARI, è completamente indipendente da quella che è la situazione del Bilancio. Mi spiego meglio: l'anno scorso o due anni fa, pur non stando in fase di riequilibrio, comunque le aliquote erano al massimo; la situazione di riequilibrio in cui ci troviamo è completamente separata dalla questione TARI, cioè per assurdo noi domani potremmo avere un paese in predissesto e in dissesto e una TARI bassissima, perché la TARI, i rifiuti sono extrabilancio, cioè dipendono fundamentalmente delle somme spese per il servizio, dalle somme spese per lo smaltimento e – questo forse lo capisco in pochi - dalle somme spese anche per la bonifica delle varie discariche abusive che ci sono nel territorio. Sono tutte somme che vanno a finire in un calderone che produce la TARI.

Quindi l'invito e la speranza di questa Amministrazione - e cercheremo di approntare delle linee guida in merito - è che si possa, negli anni, avere una riduzione di questi costi, che è l'unico modo reale per poter diminuire la TARI.

Per quanto riguarda le aliquote, sono state divise – come ogni anno – in utenze domestiche e utenze non domestiche: le utenze non domestiche fundamentalmente hanno avuto un aggravio di spesa, nella condizione peggiore - se non ricordo male – sui 14-15 euro ogni 100 metri quadri (perché abbiamo fatto una proiezione su 100 metri quadri); per quanto riguarda le utenze domestiche, la tariffa è differenziata in base al numero dei componenti, così come prevede la Legge. C'è la quota fissa relativa ai metri quadri e la quota variabile relativa al numero di componenti: abbiamo cercato di salvaguardare le famiglie che hanno un numero di componenti maggiore, perché sono già oberati da un grosso numero di spese. Questa è la linea che è stata seguita.

L'aumento - lo ha detto prima il dottor Lanza in Commissione - è dovuto principalmente ad una produzione maggiore di rifiuti, che ha un costo di smaltimento, quindi abbiamo avuto un costo di smaltimento maggiore che si è trasformato in un aumento della TARI.

Queste sono le linee guida fondamentali che ci hanno portato alla determinazione della tariffa TARI per l'anno 2019.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi?

Il Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Buongiorno a tutte e a tutti i presenti.

È giusto quello che dice il Sindaco parzialmente, mi riferisco al discorso della TARI nello specifico. Dico "parzialmente" perché poi sappiamo benissimo che le ricadute del mancato pagamento delle utenze poi di fatto, invece, ha delle conseguenze all'interno del Bilancio e, quindi, occorre trovare gli strumenti idonei per far sì che la popolazione paghi il dovuto, perché, proprio in funzione del fatto che parliamo di un servizio – come, del resto, tutti i servizi della Pubblica Amministrazione – per cui non esiste un margine di guadagno, anche un solo euro non versato determina poi automaticamente un debito all'interno di quello che è il Bilancio Comunale. E questo è uno degli elementi che in qualche modo ha contribuito in questi anni a generare quella che è la situazione economica di questo Comune.

Quindi non ha delle conseguenze dirette, ma esistono delle conseguenze indirette che devono assolutamente essere messe sotto controllo. E per quello che si è potuto vedere, ad oggi ancora la situazione non è assolutamente sotto controllo, cioè quel "buco" continua ad esistere e continua a perpetrarsi nel tempo.

C'è da dire un'altra cosa però, visto che siamo in discussione congiunta dei diversi punti: è vero, le tariffe non sono aumentate, però non l'ha prescritto il medico che debbano essere al massimo e che i cittadini di Pulsano debbano pagarle per forza al massimo, il fatto che siano al massimo è frutto in qualche modo di quelle che sono le politiche che sono state perpetrate nel tempo e che oggi, invece, a differenza degli scorsi anni, ci costringono a tenerle al massimo perché, poiché siamo in regime di 243 bis, non siamo nelle condizioni di poter determinare delle tariffe inferiori, pena delle richieste di chiarimento da parte degli Organi preposti, dal Ministero degli Interni fino alla Corte dei Conti.

Quindi vantarsi - diciamo - di non aver aumentato le tariffe, è in qualche modo un qualcosa che, a mio parere, non andrebbe fatto, le tariffe sono al massimo perché non possiamo fare diversamente, perché questo ci impone la Legge.

In merito alla "questione rifiuti", va detta un'altra cosa, una cosa che io ho anche detto più volte negli anni passati: perché la gente non paga... alcune persone non pagano la spazzatura?

Qualcuno dice perché, in qualche modo, non la sentono come una imposta strettamente legata ad una proprietà, a differenza dell'IMU che invece ha delle conseguenze dirette verso un immobile; io continuo a sostenere che, oltre a questo, probabilmente c'è anche la sensazione diffusa da parte dei cittadini che è un servizio che non funziona come dovrebbe. Ecco, io invito la maggioranza a far sì che si ponga un freno da questo punto di vista, cioè che la qualità di questo servizio cominci ad essere avvertita dalla popolazione, perché questo ad oggi non accade ancora, nonostante i ripetuti tentativi di cercare di porre rimedio a quella che è la situazione del paese. Comunque alla fine il risultato finale non è confacente a quello che ci si aspetta come cittadini.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere D'Amato.
Ci sono altri interventi?

La Consigliera Attrotto.

Consigliere ATTROTTO

Grazie, Presidente.

Io parto da una riflessione sulla TARI: essendo un servizio che si automantiene da solo, merita una riflessione a parte e forse un po' esula da quella situazione economica proprio perché, mantenendosi da solo, c'è poco che possiamo fare per intervenire e per discutere al riguardo.

Parto da un dato che secondo me è quello che più colpisce, perché è inerente un po' alla visione di paese che è da costruire e che, quindi, per me che lo sto dicendo oggi è un po' l'augurio e l'impegno che invito tutti a sostenere e che è il dato di percentuale di raccolta differenziata. Anche se non è proprio la materia, però ci interessa analizzare questo punto per capire come affrontare questo argomento: negli anni passati la percentuale di raccolta differenziata era molto bassa, nel 2017 si è avuto un picco che sfiorava quasi il 34% - è sempre un range molto basso, non ci porta certo fra i Comuni "riciclini" di Puglia, però era forse il picco più alto forse che Pulsano ha raggiunto - nel 2018 il dato purtroppo è sensibilmente più basso, perché si attesta intorno al 21,75%. Non mi riferisco all'Assessore Menza, che era stato appena eletto e che ha dimostrato in quei pochi mesi del 2018 di avere una particolare sensibilità al tema dell'informazione, perché ha organizzato diverse manifestazioni, però su questo punto bisogna riflettere e fare in modo che, proprio per i programmi, per le prospettive che vogliamo dare a Pulsano, questo dato deve aumentare. Quindi ci dobbiamo impegnare tutti, così come l'Assessore ha cominciato un percorso di formazione, affinché questo dato aumenti e solo modificando questo ci sentiremo anche moralmente più leggeri da questi costi esorbitanti di smaltimento in discarica che, purtroppo, si sostengono e si sostengono anche perché la situazione è questa.

Quindi sulla TARI la riflessione che si può fare di tipo economico è poco personalizzata: il servizio si automantiene, quindi queste sono le tariffe.

Per quanto riguarda le altre aliquote invece, sembrerebbe una barzelletta dire che sono già massimo e che per questo non sono cambiate, se non fosse che non c'è proprio niente da ridere. Io, quindi, preannuncio che voterò contro tutti questi punti perché è vero che sono già massime, dunque non cambiano, ma se c'è un massimo e un minimo, vuol dire che qualcosa si poteva fare in quell'intervallo e probabilmente c'è una responsabilità politica, per quello che conta la responsabilità oggi. E, quindi, io non mi sento di condividere niente di questa responsabilità politica.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliera.

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Buongiorno a tutti. Riguardo questi punti all'ordine del giorno ho da fare delle divisioni.

Tanto per cominciare, sul punto della TARI in Commissione con i colleghi abbiamo discusso e voterò in maniera contraria sul punto della TARI, mentre sugli altri punti mi sono astenuto. Mi sono astenuto perché a poche ore dal Consiglio Comunale c'è stata poca organizzazione, quindi non c'è stato modo di analizzare dettagliatamente con i colleghi, ci siamo ritrovati con alcuni colleghi della maggioranza effettivamente a fare la Commissione all'ultimo momento, last-minute e non è stato l'ideale per analizzare in maniera dettagliata i punti. Come sia, mi sono astenuto.

Mentre sul punto della TARI ho da fare alcune precisazioni: innanzitutto non potevo che votare in questa maniera, quindi in maniera contraria perché i servizi in questo momento, nonostante gli sforzi da parte degli Assessorati all'Ambiente e all'Ecologia, purtroppo non sono altamente efficienti ancora sul nostro territorio, poi c'è stato questo incremento di spese di oltre due milioni di euro, quindi c'è stato un incremento altissimo della TARI. Quindi, purtroppo, in maniera inversamente proporzionalmente stiamo pagando dei servizi che non corrispondono ad un servizio efficienti. Ad esempio, nella delibera sono riportate le descrizioni: sul costo di spazzamento e del lavaggio delle strade noto che, nonostante c'è un importo di 375.309,76 euro - da quello che vedo nel paese - non vedo tanto spazzamento e lavaggio delle strade. Quindi il mio auspicio è che si possa passare dalle parole ai fatti, cercando di implementare di più questi servizi che magari sono inseriti nel capitolato d'appalto e spesso, non sempre rispettati i capitolati.

Quindi in futuro, se si avrà una nuova ditta – perché ancora non si sa questo, quando entrerà la nuova azienda, credo fra due anni - spero che questi servizi verranno espletati nel migliore dei modi.

Poi ho notato un'altra cosa... ho apprezzato tantissimo nel piano finanziario della gestione dei rifiuti solidi urbani del Comune di Pulsano che, comunque sia, nel corso dell'anno 2019 sarà avviato il percorso di servizio di raccolta differenziata porta a porta, quindi è già un inizio - mi rifaccio anche alle parole dalla collega di Sinistra Italiana – acche ci sia più sensibilizzazione da questo punto di vista per implementare la raccolta differenziata. Già con la frazione organica un passo in avanti lo stiamo facendo, l'unica cosa è che la gara è in fase di espletamento... ne approfitto della presenza dell'Assessore, vorrei capire a che punto è la gara, quindi capire quando partirà questo servizio, giusto qualche la tempistica, solo questo.

Poi sempre rifacendomi alla sensibilizzazione sul porta a porta, sull'ambiente, sulla differenziata, se tanta gente va a conferire il CCCR il vetro, gli imballaggi, la plastica, la carta, il cartone, gli ingombranti, gli sfalci di potatura e altre cose ancora, quando si portano nel centro di raccolta rifiuti ho apprezzato in questi giorni tantissimo la gente che addirittura - io non sapevo che Pulsano avesse questo senso civico - noleggia furgoni (perché si sta trasferendo nelle ville a mare) per portare i rifiuti ingombranti nel centro di raccolta rifiuti. Quindi è apprezzabilissimo da parte dei cittadini questo sforzo nei confronti dell'ambiente: che noleggiare un mezzo per andare a portare gli sfalci di potatura nel centro di raccolta rifiuti. Non si capisce bene, però, come mai l'Amministrazione Comunale in questi giorni purtroppo non ha dato questo servizio di continuità, quindi questa purtroppo è una pecca, perché mi è dispiaciuto tantissimo che a queste persone non ho potuto dare delle risposte perché, purtroppo, è nato questo disservizio. Quindi spero che in futuro questi disservizi non ci siano più e, quindi, giustamente non posso che votare in maniera contraria a questi provvedimenti.

Per quanto riguarda l'IMU per l'anno 2019, le tariffe sono già al massimo, l'ho detto.

Purtroppo noi paghiamo anche di conseguenze di scelte fatte negli anni da un Piano Urbanistico Generale che purtroppo non sta avvantaggiando tanto i cittadini per quanto riguarda quelli, ad esempio, che hanno dei comparti, quindi l'architetto Narracci... mi rifaccio quindi alle proposte di deliberazione fatte nei mesi passati, sono stato l'unico Consigliere che ha votato contrario o si è astenuto, adesso non ricordo e non potevo che votare in quella maniera, perché questo architetto ci ha rovinato a Pulsano, sappiatelo! Praticamente sono stati dati soldi ad un funzionario che, fra l'altro, avrebbe dovuto fare in maniera corretta il suo lavoro, con la condivisione di tutti quanti: questo non è avvenuto negli anni passati, ora cominciano ad arrivare le conseguenze delle scelte sbagliate fatte negli anni. Addirittura ci sono dei cittadini che trovano ad avere questi comparti - "sfigati" le chiamo io queste persone - che avendo, per esempio, 887 metri quadri di proprietà edificabile, non possono nemmeno costruire perché a questa gente tocca accorparsi per poter fare qualcosa, però arriva a casa la lettera, la cartella da parte del Comune da pagare per 2500 metri quadri, nonostante un cittadino abbia 887 metri quadri.

Questi sono fatti gravissimi e, quindi, invito il responsabile del settore, l'Assessore al Bilancio che è il Sindaco in questo caso, a fare molta attenzione a queste lettere che arrivano a tanti cittadini perché 1163 metri quadri di differenza dai 887 che sono veritieri, quelli giusti è assai il danno. Quindi l'Amministrazione Comunale sta incamerando di più di quello che deve guadagnare.

Quindi veramente io invito il Sindaco, che ha la delega al Bilancio, a fare particolare attenzione. Purtroppo non ti è andata bene, Sindaco, ti hanno dato una delega pesantissima, di grossa responsabilità. Purtroppo ti devi prendere anche le croci. In questo caso, quindi... Sicuramente in queste settimane arriveranno a palate i cittadini per avere qualche giustificazione su queste cartelle fatte in maniera errata.

Quindi voto in maniera contraria anche per questa serie di ragioni.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere.
Il Sindaco chiede la parola.

Sindaco LUPOLI

Brevemente per una questione di completezza, vorrei più o meno rispondere a tutti gli interventi.

Il mio affermare che non abbiamo aumentato le aliquote, non era un modo di vantarsi, assolutamente, era di fatto una constatazione, anche perché le aliquote sono al massimo da dodici anni - se non ricordo male - e uno dei motivi per cui sono al massimo da dodici anni (questa è la realtà, può piacere o non piacere) è che nell'ottica della perequazione statale, Pulsano - a differenza di altri Comuni - non introita, anzi dà allo Stato e questo non ci permette di poter diminuire le tasse ai nostri cittadini. È normale che la speranza di questa Amministrazione è di chiudere il mandato con la riduzione almeno di una piccola percentuale dell'aliquota, però ci piace dire quello che è possibile fare e non quelli che sono i nostri sogni.

Per quanto riguarda il discorso della tariffa, della TARI, io credo fundamentalmente che è vero, il servizio può essere migliorato sicuramente e speriamo tutti quanti in un servizio

migliore con la nuova gara che sarà sicuramente controllata – e mi collego a quello che ha detto il Consigliere Di Lena – diversamente, anche perché adesso per Legge c'è la figura del DEC (direttore esecutivo del contratto) che, oltre al responsabile del settore, deve vigilare sulla corretta esecuzione del contratto da parte della ditta. Credo che questa sia una ulteriore garanzia di qualità per i cittadini.

Rimane il fatto che oggi i costi di smaltimento sono davvero elevati, ma non soltanto di smaltimento dell'indifferenziato ma anche di conferimento dell'organico. E uno dei problemi più grossi, che è il fallimento reale della raccolta differenziata come è stata impostata, è che non c'è quell'introito che si sperava nel conferimento delle frazioni merceologiche denominate fredde, cioè carta, plastica, cartone, che nella mente del Legislatore all'inizio e nei sogni dei cittadini dopo doveva portarci degli introiti economici, in realtà il più delle volte continuano ad essere delle spese, perché c'è un problema di fondo che conoscono in pochi, se non gli addetti ai lavori: che chi valuta la qualità del prodotto portato nell'impianto è l'impianto stesso, quindi credo che l'impianto non abbia tutto questo interesse a dire: "Il Comune di Pulsano ci ha portato un prodotto buono". Si sta intervenendo a livello normativo per questa modifica, ci auguriamo che questa modifica venga messa in atto, anche perché se la raccolta differenziata, oltre ad essere fondamentale per quello che è il rispetto ambientale – perché l'aumento della raccolta differenziata ci consente di realizzare meno discarica – bisogna poi trovare un giusto equilibrio anche con i costi, cioè nel senso che per non portare i rifiuti in discarica, comunque la TARI non deve decuplicarsi, altrimenti avremmo il rischio – e questo sì è un problema di Bilancio, come diceva Emiliano - di una evasione maggiore rispetto a quella che abbiamo adesso. Però questo è possibile nel momento in cui la possibilità di legare la qualità della raccolta differenziata, quindi il rispetto ambientale con non dico una riduzione ma quantomeno un aumento, è figlia della chiusura del ciclo di cui si è sempre parlato ma che non si è mai fatto.

Per quanto riguarda il discorso – e chiudo - dell'IMU, a cui si riferiva Angelo Di Lena circa i comparti, è vero che i comparti non hanno avuto la fortuna che ci aspettavamo, ma il perché poi bisogna capirlo, cioè non c'è stata neanche da parte nostra la capacità di cooperare, di definire insieme quello che era un obiettivo comune all'interno di un terreno, di un terreno e, quindi - guardo Sergio Annese perché conosce la situazione - non c'è stata quella capacità di cooperare in cui tutti quanti speravamo. Il discorso è che quando vai a fare un Piano Urbanistico Generale non puoi mettere l'indice edificatorio ovunque, hai – per forza di cose – la necessità di spalmarlo su tutto il territorio. C'è da dire che anche in questo caso la norma ci è venuta incontro con l'esecuzione dei sottocomparti, che sono molto più snelli e che stanno ottenendo un buon risultato.

Per quanto riguarda il CCR, anche centro comunale di raccolta ha avuto - come tu stesso hai detto – un successo superiore a quello sperato, e questo ci fa ben sperare perché vuol dire che i cittadini hanno capito qual è il danno ambientale e qual è il danno economico per l'Ente e, quindi, per loro stessi nell'andare a buttare i rifiuti nelle campagne. Il problema del CCR è che anche lì i cassoni in cui si portano le varie frazioni merceologiche devono essere svuotati e quando c'è un problema nello svuotamento, per forza di cosa non si può accogliere il rifiuto nuovo in entrata.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.
Ci sono interventi per dichiarazione di voto?
Il Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

La mia dichiarazione di voto è contraria su tutti i punti, sia in continuità con quello che è stato detto in questo Consiglio Comunale per le tariffe negli anni scorsi, sia per quelli che sono i risultati che da anni ci attendiamo anche nella questione dei rifiuti e che invece non arrivano.

Mi permetto di elevare un attimino la questione a vicende un po' più alte rispetto agli aspetti prettamente locali: il problema della spazzatura non è un problema soltanto di Pulsano, è un problema che ha natura nazionale e oramai, per quello che si legge sui giornali e per quello che iniziamo ad avvertire sulla nostra pelle anche da un punto di vista ambientale, un problema di tipo mondiale. Io ho un'idea mia personale, cioè che la differenziata non può assolutamente essere la soluzione a questo problema, non lo è per una semplice ragione: perché sulla faccia della Terra siamo oltre 7 miliardi di persone e, ammesso che l'Europa riesca a portare a termine questo processo, saremo soltanto una porzione di quello che accade a livello mondiale. È sufficiente andare negli Stati Uniti ed accorgersi che non esiste assolutamente la differenziata: c'è il contenitore, vai lì e butti dentro tutto ciò che vuoi.

Quindi se già a livello di Paesi cosiddetti occidentali falliamo, figuriamoci se siamo in grado di risolvere la questione soltanto a livello europeo.

Allora quale sarebbe la soluzione?

Secondo me, bisognerebbe ritornare a fare quello che facevano i nostri genitori, vale a dire, mi piace raccontare sempre questo aneddoto: io ricordo, da bambino, mia nonna che andava presso il negozietto di quartiere e chiedeva il mezzo chilo, il chilo di biscotti, la signora apriva il cartone con dentro 20-30 chili, prendeva la quantità, la misurava esattamente come si fa in un panificio e al massimo la si avvolgeva in una carta. Questo vale per i biscotti, ma vale anche per il latte utilizzando le bottiglie di vetro e quant'altro. Cioè se noi non ritorniamo a livello proprio umano mondiale ad utilizzare il concetto del riciclo dei contenitori e, quindi, il mancato utilizzo già a monte di determinati prodotti, come può essere la plastica, come può essere la carta, non credo che andremo lontano e non credo che andremo a risolvere molti di questi problemi o, per lo meno, se arriveremo a risolverli, o sarà troppo tardi oppure avremo trovato delle soluzioni che sono soltanto - consentitemelo - dei meccanismi per produrre ulteriore business nel breve termine, ma che sicuramente non porta al risultato finale, vale a dire la salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente.

Il mio voto è contrario.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere.
Ci sono altri interventi?
Il Sindaco.

Sindaco LUPOLI

Per dichiarazione di voto. Mi lego a quello che ha detto Emiliano: si potrebbe aprire un dibattito sull'opportunità o meno della raccolta differenziata, il problema serio è che ad oggi scientificamente, tecnicamente l'unica alternativa alla raccolta differenziata sarebbero i termovalorizzatori e le discariche e non credo che sia opportuno. Il problema serio per quello che tu dici è tornare al passato, però il progresso è come uno Tsunami, cioè nel senso che non riusciresti a convincere tutti a tornare ad uno stile di vita che è stato abbandonato da anni. Il vero problema di fondo è che delle quattro aree del Decreto Ronchi (il primo a parlare di rifiuti), quella più – secondo me – intelligente non l'ha mai seguita nessuno, che è la riduzione dei rifiuti. Quello è il punto di partenza. Tu considera che storicamente la plastica è stata considerata, quando fu inventata, la soluzione di tutti i mali: finalmente non si perdeva più tempo nel lavare, c'era la plastica; oggi la plastica viene bandita proprio per i danni che ha creato negli anni. Per questo dico: di rifiuti bisognerebbe parlarci scientificamente e per tanto tempo.

Noi cercheremo, nel nostro piccolo, di legarci a quello che sta facendo anche la Regione per quanto riguarda la plastica, vedremo di estenderla su tutto il territorio. Non è la soluzione ma è un segnale, e alla fine credo che anche i segnali abbiano la loro importanza.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Questo argomento dei rifiuti mi sta particolarmente a cuore e aspetto anche la risposta dell'Assessore, perché voglio capire più o meno gli inizi della nuova gara, se si sa qualcosa.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

Perfetto! Altri Comuni del barese in pratica hanno deciso di bloccare le procedure con alcune aziende che sono state indagate, quindi giustamente è stata mia premura come componente dell'Assemblea dell'Unione dei Comuni "Terre del mare e del sole" interpellare sia il Presidente dell'Unione Longo e sia il Sindaco in qualità di Assessore con delega all'Ambiente dell'Unione e sia l'Assessore nostro del Comune di Pulsano, per conoscenza le ho fatto una interpellanza perché questo tema - come diceva qualche collega dell'opposizione - mi sta particolarmente a cuore, perché noi per avere tutti i servizi che sono stati elencati dalla Consigliera di minoranza Attrotto e dal Consigliere D'Amato, abbiamo bisogno di avere una continuità di servizi e delle aziende quanto più professionali possibili. In questi anni - le indagini della Procura ce lo dicono chiaramente - abbiamo avuto delle aziende poco affidabili.

Quindi il mio auspicio è che l'Unione dei Comuni, il Sindaco di Pulsano, l'Assessore del Comune di Pulsano con delega all'Ambiente mi diano delle risposte, perché altri Comuni hanno deciso di interrompere con queste aziende i rapporti, vorrei capire l'Amministrazione Comunale di Pulsano che intenzioni ha.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere.
Ci sono altri interventi?
No. Procediamo le votazioni.

~~Cominciamo con il punto 19.~~

~~*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 2 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 15 Consiglieri presenti.*~~

Presidente VETRANO

~~Votiamo l'immediata esecutività.~~

~~*Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 2 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 2 Consiglieri presenti.*~~

Presidente VETRANO

Passiamo alla votazione del punto n. 23.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente VETRANO

Per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.